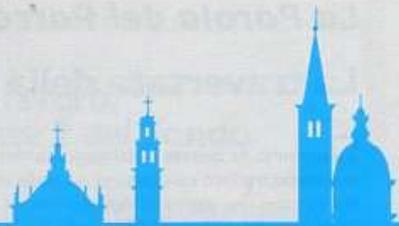


# Canto nuovo

Maggio 2012  
N. 5  
ANNO LXC



Rassegna religiosa della Città di Busto Arsizio - Parrocchia di S. Giovanni Battista

## VII incontro mondiale delle famiglie Milano, 30 maggio – 3 giugno 2012

*A tutti i fedeli dell'Arcidiocesi di Milano*

Carissimi,  
nell'imminenza del VII Incontro Mondiale delle Famiglie voglio rivolgermi a ciascuno di Voi per richiamare ancora una volta il significato di questo decisivo evento ecclesiale.

Nel contesto sociale e culturale attuale, l'Incontro Mondiale delle Famiglie è per le nostre comunità e per tutti noi un'occasione unica e preziosa per riconoscere e rendere una chiara testimonianza del valore ecclesiale e sociale della famiglia. La famiglia è la via maestra e la prima, insostituibile "scuola" di comunione, la cui legge è il dono totale di sé. I cristiani, proponendola in tutta la sua bellezza, al di là delle loro fragilità, intendono testimoniare agli uomini e alle donne del nostro tempo, qualunque sia la loro visione della vita, che l'oggettivo desiderio di infinito che sta al cuore di ogni esperienza di amore si può realizzare. La famiglia così concepita è un patrimonio prezioso per l'intera società.

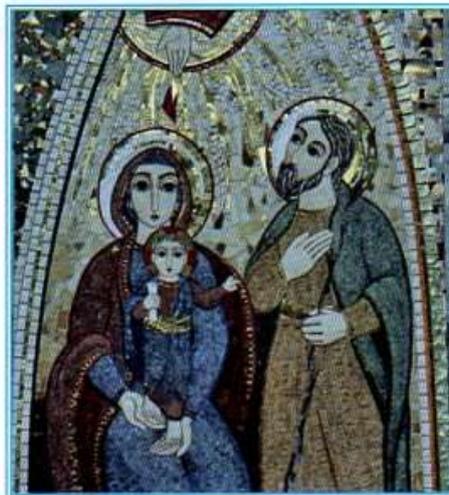
La presenza del Santo Padre tra noi, presenza che egli ha voluto personalmente rendere particolarmente prolungata e intensa, è una chiara espressione di attenzione e affetto per la nostra Diocesi e per tutta la società civile della città e del territorio. Saranno diversi gli eventi che egli vivrà qui a Milano prima della Festa delle Testimonianze e della grande Santa Messa di domenica mattina: il saluto alla città in Piazza Duomo venerdì 1 giugno pomeriggio; il concerto alla Scala con le autorità civili e con le delegazioni delle Conferenze Episcopali del mondo presenti all'incontro mondiale la sera dello stesso giorno; la celebrazione, in Duomo, dell'Oratio media con i sacerdoti, i religiosi e le religiose e l'incontro con i cresimandi allo stadio Meazza del giorno 2.

Vi esorto ad accogliere Benedetto XVI come il successore di Pietro, riscoprendo il senso autentico del ministero del Papa nella Chiesa di Dio: il Papa viene a noi «per confermare la nostra fede» (cf. Lc 22,32). Questo è il suo ministero proprio. Come ricordai all'inizio dell'Anno Pastorale, la Chiesa particolare non esisterebbe in forma piena senza questo riferimento diretto

ed immediato alla figura di Pietro. La Sua presenza fisica sarà straordinaria perché sarà espressione privilegiata della sua presenza ordinaria.

Per rispondere a questo grande dono di Benedetto XVI è importante che ciascuno di noi intervenga di persona soprattutto partecipando alla celebrazione dell'Eucaristia del 3 giugno presso l'aeroporto di Bresso, dove il Santo Padre concluderà il VII Incontro Mondiale delle Famiglie.

Dal punto di vista operativo chiedo a tutte le comunità cristiane della Diocesi:



*Mosaico dell'artista gesuita Marko Rupnik, che raffigura la Sacra Famiglia e la SS. Trinità. Ai lati di Giuseppe e Maria il paradiso terrestre e la Gerusalemme celeste, a dire che la Sacra Famiglia è al centro della storia della salvezza.*

- che in tutto il territorio della Diocesi non siano celebrate Sante Messe nella mattinata del 3 giugno. Per i fedeli impossibilitati a prendere parte di persona all'Eucaristia presieduta dal Santo Padre, si celebrino altre Sante Messe oltre quelle abituali nei pomeriggi del sabato 2 e della domenica 3;

- che si intensifichi la preghiera personale e comunitaria, soprattutto attraverso il Santo Rosario, perché il VII Incontro Mondiale delle Famiglie dia i frutti sperati;

- che due rappresentanti di ogni parrocchia e aggregazione di fedeli partecipino al Congresso Teologico-Pastorale che si svolgerà nei giorni 30 maggio-1 giugno, in modo da poter comunicare, nei dovuti modi, a tutti i membri della loro comunità il ricco contributo di riflessione e testimonianza che emergerà da questo Convegno internazionale.

Voglio, infine, cogliere l'occasione

di questa mia lettera per ringraziare tutti coloro, e sono assai numerosi, che sostengono personalmente l'Incontro Mondiale e che, con intelligenza e generosità, lo stanno rendendo possibile. Mi riferisco in particolare ai membri e ai collaboratori della Fondazione Milano Family 2012, alle parrocchie e alle aggregazioni dei fedeli, e tutti coloro che si sono resi disponibili nelle diverse forme di volontariato.

Con vivo affetto vi benedico nel Signore

+ Angelo card. Scola  
Arcivescovo

## La Parola del Parroco

### La traversata della fede

Carissimi, in queste settimane confesso che sto vivendo sentimenti tra loro contrastanti, e li vedo anche in molti di voi. Ho cercato una pagina di Vangelo che mi interpretasse e nello stesso tempo potesse aiutare anche voi. Ne ho ritrovata una ambientata sul Lago di Tiberiade dove Gesù ha chiamato i discepoli, ha insegnato alle folle, ha guarito, ha compiuto segni di misericordia, ha vissuto momenti di amicizia e di comunione, ha pregato notti intere prima di compiere scelte decisive. Ambientato attorno al lago, e poi sulla barca, c'è un episodio raccontato dal Vangelo di Matteo (Mt 14,13-36 per chi volesse leggerlo interamente). Giovanni Battista è appena stato decapitato da Erode e Gesù cerca un luogo deserto per ritirarsi; la gente lo segue e lui "sentì compassione per loro e guarì i loro malati". Alla sera i discepoli lo esortano a mandar via la gente. Forse prevedono che sarà chiesto loro di occuparsene. Ma Gesù dice: «Non occorre che vadano; date loro voi stessi da mangiare». Gli risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qua». Conosciamo il racconto della moltiplicazione dei pani e dei pesci, ma forse non abbiamo mai notato che da quel momento i discepoli cambiano atteggiamento: vorrebbero continuare la festa e stare con la gente. Gesù, invece "subito dopo ordinò ai discepoli di salire sulla barca e di precederlo sull'altra sponda, mentre egli avrebbe congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, solo, a pregare". Mi colpisce quel verbo "ordinò"; immagino la forza con cui li ha strappati da quel momento così bello di servizio, ma anche di amicizia, di relazioni nuove. Perché? Se lo sono domandato anche i discepoli. Anzi, sulla barca conoscono l'agitazione delle onde, che rende visibile l'altra agitazione, quella della mente e del cuore! Pensano, persino, di non farcela ad attraversare il mare: neppure quando Gesù si avvicina e li rassicura. Solo dopo che Pietro affronta le onde e chiede aiuto, tutto si calma. "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?".

Perché, dunque, Gesù li ha strappati da quella bella e promettente esperienza? Ciascuno lo chieda al Signore nella preghiera. Forse Gesù, con questo gesto, vuole dirci che siamo al mondo per imparare a fidarci di Dio e delle sue promesse. Ci dice che la fede nasce dalla sorpresa di un bene trovato e ricevuto, ma ci dice anche che questi beni marciscono se sono trattenuti. Per gustare i benefici ricevuti occorre portarli all'altra riva, dove ancora vedranno Gesù guarire i malati e condividere il pane spezzato. Il Signore ci aiuti a compiere la traversata della fede!

Mons. Franco Agnesi



Sul Lago di Tiberiade

## Lo scaffale

Proposte a cura della Libreria della Basilica



Dom Guillaume

### SUI SENTIERI DEL CUORE

Scendere nel profondo del cuore è dono di Dio, ed è solo lasciando penetrare la sua luce nella nostra povertà che il sentiero del cuore diventa una strada di gioia e di pace. (L'autore)

Queste pagine, che propongono un cammino di meditazione e di approfondimento della parola di Dio contenuta in brani scelti del Vangelo di Marco, possiedono la saggezza secolare, la pace e la serenità dello spirito monastico, con una particolare sensibilità per la vita contemporanea. Tale percorso intende essere una compagnia sui sentieri del cuore per conoscere ed amare sempre di più Cristo, venuto a donarci la gioia di essere figli di un Padre buono che vuole la nostra felicità.



frater Michael Davide

### SPERO LO SPIRITO SANTO

Secondo la cronologia dell'evangelista Luca, sono dieci i giorni che intercorrono tra l'Ascensione e la Pentecoste. Dieci tappe che conducono alla dimora interiore dove possiamo sentire la brezza leggera dello Spirito che ci rende fratelli e sorelle in umanità. Dieci schemi di preghiera che possono sostenere il desiderio di conoscere meglio l'Ospite interiore che ci fa commensali della stessa vita del Padre e del Figlio.



### IL PICCOLO CATECHISMO PER LA FAMIGLIA

uno strumento semplice ed efficace per conoscere la nostra fede.

Negli ultimi decenni nelle famiglie cristiane è mancata non di rado la trasmissione del sapere necessario della fede. Persino i cristiani che vanno regolarmente a messa si trovano spesso in imbarazzo quando devono parlarne e spiegarne i fondamenti. I giovani genitori poi si trovano in difficoltà, quando i loro figli piccoli o adolescenti fanno domande sulla fede. Lo scopo di questo Piccolo Catechismo per la Famiglia è quello di aiutare i cristiani a «gettare le prime fondamenta» per la costruzione di una fede solida anche dal punto di vista del sapere e delle conoscenze, in modo di saper dare ragione della loro speranza a chiunque lo chieda, in ogni situazione di vita.



Bruno Maggioni

### CON LE FINESTRE APERTE

L'intento di queste pagine è di mostrare, attraverso l'ascolto della Parola di Dio, che matrimonio e famiglia non sono semplicemente alcuni luoghi dell'esistenza, ma sono luoghi in cui scorgere e vivere tutta l'esistenza umana, perlomeno nel suo dato più importante che è l'amore. Il paragone – che ha suggerito il titolo del libro – è quello della famiglia come una finestra aperta, affacciandosi alla quale si vedono passare le cose più importanti della vita, e ci si sente interpellati nel centro più profondo della fede.

## Dalla Parrocchia

### La Quaresima nelle scuole di Busto

#### La Quaresima dei bambini verso la Pasqua e l'Incontro mondiale delle famiglie:

Il cammino Quaresimale, un tempo di verifica sul nostro modo di essere Cristiani e di vivere la fede; un tempo per chiedere perdono a Dio; un tempo per ritornare all'essenziale, a ciò che davvero conta nella nostra vita. Quaranta giorni dedicati al silenzio, all'ascolto, all'attenzione agli altri e a Dio; quaranta giorni che ci aiutano a dare più spazio alla Parola di Dio. Ed è proprio a partire dall'ascolto della Parola e su una condivisione di quello che il Signore ci vuole dire, che abbiamo preparato un cammino per vivere anche quest'anno "La quaresima insieme". Un cammino condiviso con le nove scuole convenzionate di Busto. Questo tempo ha scandito il periodo di preparazione prossima al VII Incontro Mondiale delle Famiglie di Milano.

Sullo sfondo, gli atteggiamenti essenziali di un cammino quaresimale, riscritti a misura di bambino: *la preghiera e la carità e il tema è stato FAMIGLIA E FESTA.*

Il periodo è stato scandito nelle 5 settimane componendo l'acrostico intorno alla parola FESTA e ha avuto come filo conduttore la parabola del banchetto di nozze dal Vangelo di Lc. 14, 16- 23.

### ... famiglia in festa ...

#### 1ª settimana

##### F come Famiglia in Festa

Festeggiare significa incontrarsi e stare insieme. La festa è un meraviglioso strumento di comunicazione tra gli uomini: danza, canti, grida, costumi, che permettono di capirsi pur senza parlare la stessa lingua.

I bambini hanno condiviso le loro esperienze di festa: QUANDO FACCIAMO FESTA?, PERCHÉ FACCIAMO FESTA?....

#### 2ª settimana

##### E come Entusiasmo

Lc.14,16-17: Gesù disse: "Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: Venite, è pronto"

Che bello non vedo l'ora che arrivino gli invitati.

I bambini hanno preparato l'occorrenza per realizzare la festa: gli inviti, gli addobbi, il regalo, il vestito, e ... non poteva mancare l'esperienza di un pranzo nella gioia ... vestiti a festa.

#### 3ª settimana

##### S come Starci

Lc.14,18-20: "Ma tutti, all'unanimità, cominciarono a scusarsi. Il primo disse: ho comperato un campo e devo andare a vederlo; ti prego, considerami giustificato. Un altro disse: ho comperato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego, considerami giustificato. Un altro disse: ho preso moglie e perciò non posso venire."

Ognuno di noi, a volte, trova mille scuse per rifiutare gli inviti.

I bambini hanno condiviso le loro scuse quando non vogliono fare qualcosa.

#### 4ª settimana

##### T come Tutti

Lc.14,21-23: "Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al padrone. Allora il padrone di casa, irritato, disse al servo: Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui poveri, storpi, ciechi e zoppi. Il servo disse:



*Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto. Il padrone allora disse al servo: esci per le strade e lungo le siepi, spingili a entrare, perché la mia casa si riempia."*

Colui che ci invita alla festa è Gesù e ci invita a vivere come come famiglia, tutti siamo invitati, la nostra adesione ci rende felici.

#### 5ª settimana

##### A come Amore

L'Amore di Dio è grande. Gesù ci invita e ci aspetta ogni domenica, giorno di festa in cui ricordiamo il gesto del dono della sua vita.

È stato un cammino bello e coinvolgente sia per i bambini che per i genitori che, liberi da impegni lavorativi hanno partecipato al breve momento di preghiera del venerdì. Bisogna recuperare la dimensione della festa. La festa non è uno spazio tutto deciso, controllato e riempito di attività ma è uno spazio dove ci si incontra, si sperimenta, e ogni incontro porta l'amicizia e salda la comunità.

Ed ora ci prepariamo a vivere il prossimo mese di maggio con Maria e lo vogliamo fare raccontando la devozione dei "Bustocchi "alla Madonna dell' Aiuto.

Sr. Carla

## L'angolo della Capitolare

### Chi ha ricordi della Bernaga?

Sono le monache romite di Bernaga di Perego (provincia di Lecco), dell'ordine di S. Ambrogio ad Nemus, a chiedere notizie sulla presenza, in passato, dei Bustesi nell'edificio che ora è il loro monastero. Ricordano che Giovanni Galimberti, prevosto di Busto, l'8 settembre 1962 fece vendita dell'immobile all'arcivescovo di Milano cardinal Montini che lo acquistò per collocarvi monache di vita contemplativa, come era stato prima della Repubblica Cisalpina. Ricordano che fu colonia estiva dei ragazzi di Busto. Ricordano che nell'atrio del monastero rimane una grande lapide con un elenco di bustesi sotto la data 1 giugno 1921.

Nella ricerca effettuata a Busto in archivio parrocchiale si sono raccolti alcuni dati. Il prevosto Paolo Borroni pose attenzione alla villa di Bernaga nell'estate del 1920. Cercava una casa per il riposo estivo delle operaie di Busto gravitanti sulla parrocchia. Quella zona della Brianza offriva aria buona e un panorama, oggi si direbbe, mozzafiato. La villa era dell'imprenditore Mario Wilhelm di Lecco, disposto a vendere, il quale fornì il disegno dell'edificio (50 locali) e alcune informazioni: "posizione dominante ventilata, altezza metri 550 slm, stazione ferroviaria a Olgiate Molgora (a 5 Km), chiesetta consacrata dal card. Federico Borromeo nel 1628". In breve fu convenuto il prezzo di L. 235.000, compresi i terreni adiacenti (30 pertiche). Il prevosto si appoggiò a Luigi Cantù (direttore della Banca Italiana di Sconto) e ad Eugenio Castiglioni. Fu costituita la Società anonima per la Cura Climatica Popolare (ogni azione L. 1000); secondo statuto, doveva durare fino al 31 dicembre 1946. L'istrumento di acquisto venne firmato a Busto il 1° giugno 1921.

Si conservano le fatture degli anni 1920-23 per acquisto di tavoli, brande, materassi ecc., per lavori di muratore, falegname, imbianchino; la polizza assicurativa dell'edificio (camere, cucina, refettorio, ambulatorio, stalle); documenti di natura fiscale. Nel 1925 il prevosto poté scrivere con orgoglio che si concludeva il restauro delle ultime stanze, già abitate dal colono, "ora ridotte magnificamente per le curanti". Dal settimanale "Luce" si apprende che la Società Cura Climatica Popolare nel 1929 mandò alla Colonia della Bernaga 400 donne a turni quindicinali. Nei rendiconti degli anni 1936-39 figurano in entrata contributi di famiglie, di enti, della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; in uscita, spese per il personale assistente; entrate e uscite pareggiavano intorno a L. 40.000; i fruitori erano 170-200 all'anno. In una relazione coeva presentata alla banca i fruitori della Cura risultano le operaie di Busto e gli allievi degli orfanotrofi cittadini.

Per gli anni seguenti manca purtroppo ogni documentazione, fuorché una foto datata 15 agosto 1958 nella quale compaiono mons. Galimberti e altri sacerdoti di Busto davanti a un simulacro duplicativo della Madonna dell' Aiuto posto sopra un altare provvisorio allestito nel cortile della villa.

Certamente a Busto vivono persone che per motivi vari sono state alla Bernaga. Possono darci altre notizie. Queste si raccolgono in Capitolare (tel. 0331- 320495) per dare congrua risposta alle sue.

Franco Bertoli

# Speciale 14enni: Pellegrinaggio

## L'ANELLO MANCANTE: PELLEGRINAGGIO 14ENNI A ROMA

**P**asqua quando sei un preadolescente 14enne significa una sola cosa: pellegrinaggio a Roma. E anche quest'anno, come di consueto, un gruppo di ventisei preadolescenti, accompagnati da Don Gabriele, da Gianluca e dagli educatori, sono partiti l'8 aprile per recarsi nella capitale. Li avrete forse visti la mattina di Pasqua, alcuni mezzi addormentati, altri invece fin troppo svegli, avanzare verso l'altare per ricevere la bandana data a tutti i preadolescenti 14enni della Diocesi e simbolo del pellegrinaggio. Questo è stato il primo importante gesto che ha avvicinato i ragazzi alla Professione di Fede: ricevendo quella bandana hanno mostrato a tutta la comunità chi sono e cosa si apprestavano a fare.

Ma perché è stata scelta proprio Roma? Il motivo è la volontà di andare alle radici della fede cristiana, nel luogo in cui è nato tutto: abbiamo visitato le catacombe, abbiamo scoperto come i primi cristiani fossero costretti a professare segretamente il loro credo e magari ci siamo anche accorti dell'immensa fortuna che abbiamo di poter dire liberamente «Io Credo!». E lo abbiamo, o meglio lo avete fatto: martedì 10 aprile, nella piccola chiesetta di S. Stefano, in Vaticano, a pochi metri dalla tomba di Pietro, tutti voi 14enni di Busto Arsizio avete detto a voce forte: «Signore, lo credo in te!».

«Io credo e con il mio credere divento anello di una catena di cui fanno parte tutti gli altri cristiani, lo credo e lo faccio perché ci sono stati altri che con le loro parole e le loro azioni mi hanno insegnato cosa vuol dire credere in Cristo, lo credo e mi impegno a professare la mia fede agli altri e lo faccio a partire dai piccoli gesti quotidiani: un sorriso al posto di un insulto, un "Grazie" al posto di un "Non romperci", un pomeriggio in oratorio invece che davanti alla tv».

E subito dopo questa vostra Professione di Fede siete stati catapultati nella maestosa basilica di S. Pietro, gremita di ragazzi come voi da tutta la Diocesi, anche loro pronti a professare la loro fede. Ma non è finita qui! Per concludere in bellezza, mercoledì mattina, all'udienza con il Santo Padre, c'era addirittura una piazza intera (e che piazza, stiamo parlando di piazza S. Pietro!) a testimoniare la propria fede in ogni modo, con canti e cori, ma anche con il silenzio della preghiera. Questo a prova che non siete soli, che la catena di cui siete entrati a far parte è una catena immensa, e che ogni anello è diverso dall'altro ma sono tutti indispensabili.

Sono stati giorni intensi, sia dal punto di vista fisico che dal punto di vista spirituale, abbiamo visto quanto male può fare l'uomo, con la visita alle Fosse Ardeatine, ma anche le meraviglie che l'ingegno e la mano umana possono costruire: il Colosseo, S. Pietro, la Cappella Sistina.

Il pellegrinaggio a Roma è stato un importante passo per tutti: per voi ragazzi, ma anche per noi educatori e per il don, perché non si smette mai di professare la propria fede.

Il prossimo appuntamento è per il 27 maggio, quando i ragazzi replicheranno il gesto fatto a Roma e professeranno la loro fede davanti a tutta la nostra comunità e questo loro gesto magari ci servirà a ricordare che anche noi siamo tutti anelli della stessa catena.

Marta Zaffaroni

## COSA PORTO A CASA DA ROMA?

**Pensieri di preado di ritorno da Roma...  
per rendere "esperienza" quel che abbiamo vissuto!**

**P**orto a casa un'esperienza meravigliosa, mi è piaciuta molto l'udienza con il Papa e l'udienza in San Pietro; mi è piaciuto tutto! Vorrei ritornarci!

Dopo questa esperienza mi porto a casa più tranquillità e sincerità!

Con la professione di fede e la messa in San Pietro ho incontrato meglio Dio e ho capito di più che egli è la vera vita e il vero amore...

Questa esperienza è stata fantastica: ho portato a casa l'esperienza di stare con gli altri e di essere indipendente, mi rimarranno la professione di fede e il saluto del Papa vorrei ritornarci!

Questa esperienza è stata indimenticabile, mi sono divertita e porto a casa tutto quello che ho fatto e che mi ha aiutato a stare assieme agli altri!

Mi è piaciuta la messa a San Pietro e aver incontrato il Papa. Io porto a casa un'esperienza meravigliosa che mi ha fatto legare sempre più con i miei amici e avvicinare di più a Gesù.

Non trovo le parole per descrivere ciò che ho fatto visto e provato. Questa esperienza è stata molto bella e divertente perché ho passato bellissimi momenti con i miei amici e soprattutto ho conosciuto nuove persone e ho incontrato molti altri oratori. Da questa esperienza mi porto a casa una bellissima croce che mi ricorderà per sempre la professione di fede fatta qui a Roma, torno con tanta voglia di continuare il mio cammino. Vorrei tanto ritornare a Roma con tutti i miei amici e quelli che ho incontrato in questi tre giorni.

Roma è stata un'esperienza fantastica porto a casa la voglia di incontrare nuove persone e quella di rafforzare la mia fede.

Questa esperienza l'ho vissuta con occhi diversi ho imparato a guardare nel cuore delle persone e a non giudicare. Porto a casa nuove amicizie e il ricordo della mia professione di fede, e dei momenti più belli.

Da Roma porto a casa tante emozioni, ma le più belle sono state la professione di fede, la messa in S. Pietro e avere incontrato le mie amiche. Ciao Roma!

Da Roma porto a casa tre giorni di felicità e gioia perché ho visto tantissimi monumenti e sono stato benissimo con i miei compagni.

Da Roma porto a casa un sacco di bei ricordi, momenti vissuti e momenti bellissimi. Porto anche la capacità di apprezzare meglio le cose.

Da Roma porto a casa tantissimi momenti nei quali mi sono divertito insieme ai miei amici.

Da Roma porto a casa sicuramente dei bellissimi ricordi, ma anche una slourezza in più.

Da Roma porto a casa dei momenti bellissimi, passati insieme ai miei amici.

Da Roma porto a casa l'incontro con il Papa e ricordi bellissimi passati con i miei amici e non, che però ho imparato a conoscerli. Grazie di tutto.

Da Roma porto a casa dei bellissimi ricordi e una sicurezza in più nel conoscere Gesù.

Da Roma porto a casa bellissimi ricordi e emozioni forti.

Da Roma porto a casa la bella esperienza della Professione di Fede e anche l'aver condiviso questi bei momenti con i miei amici.

L'esperienza della professione di fede. Da Roma porto a casa molte cose: ho capito quanto è importante testimoniare la fede senza avere paura di essere presi in giro. Soprattutto mi è rimasta impressa la vita di Papa Giovanni Paolo II, raccontata durante la predica in S. Pietro: mi ha colpito la sua volontà di dedicarsi al Signore anche dopo il dolore per la perdita dei familiari.

Da Roma porto a casa importanti amicizie e importanti scoperte. Roma mi ha insegnato a prestare più attenzione alle piccole cose, apprezzandole come se fossero grandi. Questo luogo magnifico mi ha aiutato a stare insieme a tutti i miei amici. Sono riuscita a fare amicizia con moltissime persone e porterò sempre nel cuore questo pellegrinaggio.

Roma per me è stata molto importante, ho imparato a capire il valore dell'amicizia e della condivisione. La parte più bella è stata quando, durante la messa a S. Pietro, l'arcivescovo ha raccontato la vita di Giovanni Paolo II, parlando di cose che io non avevo mai sentite. Un'altra esperienza emozionante è stata l'incontro col Papa, che ci ha ricordato la nostra Professione di Fede.

Da Roma porto a casa molte cose, soprattutto tanti insegnamenti. Ho imparato l'unità con tutte le persone e che, anche se ci sono delle diversità, bisogna sempre accettarle e comprenderle. È stata un'esperienza bellissima che mi ha fatto comprendere la bellezza di credere in Dio, soprattutto con il clima e la gioia di questi tre fantastici giorni!

Da Roma io porto tante cose: aver conosciuto nuovi amici, aver appreso l'inse-

# io a Roma 2012

gnamento di Roma e del Papa.

Da Roma ho portato a casa tante cose belle e brutte, ma in ogni situazione ho vissuto in compagnia, il che mi ha sempre avvantaggiato dato che l'unione fa la forza. Durante l'atto della Professione di Fede mi sono pienamente concentrato, anche se, come molti mi dicono, potevo fare molto di più. Ho vissuto inoltre intimamente con i miei amici, ho fatto nuove amicizie, in ogni caso cerco di dimenticare le esperienze negative e vivere appieno la mia fede.

Da Roma porto a casa un sacco di ricordi di momenti bellissimi. Oltre ad aver visitato Roma per la prima volta nella mia vita ho imparato ad apprezzare ogni parte del carattere di ogni amico, e ad apprezzarlo. Credo che questa esperienza mi abbia aiutato a crescere. Il momento che mi è piaciuto di più è stato incontrare il Papa cosa che non avevo mai fatto.

La chitarra di Angus Young è stata la cosa più bella.

Da Roma porto a casa momenti meravigliosi passati con i miei amici, educatori e don, inoltre ho imparato a fidarmi veramente di Gesù. In questi giorni ho capito quanto Dio sia generoso nel donarci gratuitamente sentimenti di gioia e felicità senza pretendere nulla in cambio. Io Lo ringrazio per tutti i preado e gli edu che ha messo al mio fianco, senza che lo meritiassi. Infine ho compreso anche quanto siano stati importanti Paolo e Pietro.

In questi giorni ho imparato a esporre le mie emozioni e ad essere sempre me stesso.

Ho conosciuto nuove persone ed è stato bello vedere tutti quei ragazzi davanti al Papa.

Da questa esperienza ricavo molte cose: i paesaggi, le emozioni e la professione di fede sono il risultato di tre giorni di pellegrinaggio passati in allegria.

Non pensavo di poter passare dei bellissimi giorni come questi. La città è meravigliosa, ma non è stato questa la cosa più bella. Fare la professione di fede è stato un bel momento, e ancora più bello e toccante è stato il racconto dell'esperienza di fede di Papa Giovanni Paolo II, ma la cosa più bella in assoluto è stata allacciare nuove amicizie con nuovi educatori e ragazzi di tutto il decanato e approfondire il rapporto con i miei preado. Spero di aver dato loro tanto quanto loro han dato a me!

In questi giorni ho imparato la bellezza dello stare insieme e l'emozione nel comprendere che non siamo soli, ma ci sono milioni di persone nel mondo che condividono con noi la nostra stessa fede. Grazie per questa avventura!!!

Porterò come esperienza la gioia dello stare insieme e della condivisione di gioia e delle emozioni dei nostri ragazzi. Da questi giorni porto anche con me le amicizie create e rafforzate con gli altri edull. Grazie a tutti!!!

Esattamente dieci anni fa ho fatto la mia professione di fede. E' stato molto bello rivivere in maniera diversa i luoghi di allora, il tempo che passa ha cambiato me ma non il cristianesimo che nonostante il tempo e le persone che cambiano rimane sempre, cercherò, dopo questi tre giorni, di far sì che Gesù diventi sempre il punto fisso della mia vita. Inoltre porto a casa i sorrisi, la gioia di questi ragazzi e le nuove amicizie create.

Di questi giorni porto a casa i nostri occhi pieni di stupore davanti alle meraviglie di Roma e un cuore colmo di gioia e amore!!! Grazie per avermi dimostrato in ogni modo che ragazzi/e splendidi e speciali siete. Continuate così, sempre con l'entusiasmo e la gioia che vi contraddistinguono.



## CALENDARIO SL

### MAGGIO

1	Mar	FESTA DEI LAVORATORI
2	Mer	h 16.15 - OSL, Cate 5° el - 1° m h 17.30 OSL, Cate 5° el - 1° m h 20.45 OSL, Cate Ado e 18/19enni
3	Gio	
4	Ven	h 21 CPG, SdF
5	Sab	h 14.30, 14enni al Sacro Monte di Varese h 16 Catechismo Giovani
6	Dom	h 11.15 Sant'Anna, Cate 3°- 4° el h 11.15 OSL, Cate 5° el - 1° m h 14.30 - 16.30 OSL, Programmazione IC I TURNO h 16.30 - 18.30 OSL, Programmazione IC II TURNO
7	Lun	
8	Mar	h 16.15 OSL, Cate 3°- 4° el h 17.30 OSL, Cate 3°- 4° el h 18.30 OSL, Cate PreAdo h 21 Via Pozzi, Consiglio Pastorale Parrocchiale
9	Mer	h 16.15 OSL, Cate 5° el - 1° m h 17.30 OSL, Cate 5° el - 1° m h 20.45 OSL, Cate Ado e 18/19enni
10	Gio	h 21 S.Maria, Messa conclusiva Giovani
11	Ven	h 21 CPG, SdF
12	Sab	h 15 IMI, Ritiro Affidamento a Maria
13	Dom	h 16 S.Maria, S.Messa Affidamento a Maria
14	Lun	
15	Mar	h 16.15 OSL, Cate 3°- 4° el h 17.30 OSL, Cate 3°- 4° el h 18.30 OSL, Cate PreAdo
16	Mer	h 16.15 OSL, Cate 5° el - 1° m h 17.30 OSL, Cate 5° el - 1° m h 20.45 OSL, Cate Ado e 18/19enni
17	Gio	
18	Ven	Presentazione Oratorio Estivo 2012 agli animatori h 21 CPG, S.Messa Giovani
19	Sab	h 16 CPG, Cate Giovani Mansarda OSL, OSL...IMPO
20	Dom	DOMENICA AL SAPORE D'ESTATE BICICLETTATA; Il GIRO con l'OSL
21	Lun	
22	Mar	h 16.15 OSL, Cate 3°- 4° el h 17.30 OSL, Cate 3°- 4° el h 18.30 OSL, Cate PreAdo
23	Mer	h 16.15 OSL, Cate 5° el - 1° m h 17.30 OSL, Cate 5° el - 1° m h 20.45 OSL, Cate Ado e 18/19enni
24	Gio	
25	Ven	h 21 CPG, SdF
26	Sab	Festa delle Ganti
27	Dom	DOMENICA AL SAPORE D'ESTATE h 10 Basilica, S.Messa di Conclusione dell'anno di Catechismo h 11.15 Sant'Anna, Cate 3°- 4° el h 11.15 OSL, Cate 5° el - 1° m h 11.30 Mansarda OSL, Cate Genitori h 17.00 CPG, DAS
28	L	
29	M	
30	M	
31	G	

## Appuntamenti

### PEREGRINATIO MARIAE 2012

Mercoledì 2 Maggio	SACRO CUORE
Giovedì 3 Maggio	SAN GIUSEPPE
Venerdì 4 Maggio	BEATA GIULIANA
Sabato 5 Maggio	BORSANO
Domenica 6 Maggio	S. MICHELE
Lunedì 7 Maggio	S. ANNA
Martedì 8 Maggio	SANTA MARIA REGINA
Mercoledì 9 Maggio	REUDENTORE
Giovedì 10 Maggio	SS. APOSTOLI
Venerdì 11 Maggio	SACCONAGO
Sabato 12 Maggio	S. CROCE

Domenica 13 Maggio S. EDOARDO  
Ore 20.45 conclusione con tutte le Parrocchie

La statua arriva la sera prima del giorno fissato (ore 20.30) a cura della Parrocchia che la ospita in giornata. Al Sacro Cuore arriva Martedì 1 MAGGIO portata dal Decano.

### SETTIMANA DELLA SPIRITUALITÀ IN SANTUARIO

**Da lunedì 7 a sabato 13 maggio tutte le S. Messe sono celebrate in Santa Maria** (quella di sabato 13 alle 18.30 in san Giovanni).

**Per tutto il mese le S. Messe delle 7 e delle 9 sono celebrate in Santa Maria.**

#### Domenica 13 maggio – FESTA DEL SANTUARIO

ore 11.15 S. Messa solenne  
ore 16.00 affidamento a Maria dei bambini di quinta elementare  
ore 20.45 processione cittadina nella parrocchia di Sant'Edoardo

### GENEROSITÀ A COSTO ZERO

Nella dichiarazione dei redditi con una semplice firma si può destinare l'8 per mille alla chiesa cattolica per le sue attività caritative e missionarie. Anche quest'anno si può destinare il 5 per mille ad altre istituzioni indicando il codice fiscale

**Scuola dell'Infanzia Sant'Anna CF 81006430128**

**Centro di aiuto alla vita decanale CF 90005700126**

**Consultorio per la famiglia onlus CF 90006560123**

**Società San Vincenzo de' Paoli Busto A. CF 90021400123**

**UNITALSI CF 04900180581**

**Istituto La Provvidenza onlus CF 81002690131**

### VISITE GUIDATE A SAN GREGORIO

Per prenotare una visita guidata alla chiesa di San Gregorio di recente restaurata, è sufficiente telefonare alla biblioteca Capitolare (0331-320495) il martedì, il mercoledì o il venerdì dalle 15.00 alle 18.30.

Ad accompagnare i visitatori saranno il professor Franco Bertolli o la professoressa Giovanna Pozzi.

### IL GRAZIE DELLA SAN VINCENZO

Al termine della Quaresima, è con grande piacere che vorremmo dire GRAZIE alle Famiglie, alle Catechiste, ai Responsabili dell'Oratorio, ma soprattutto a voi, bambini del catechismo. L'iniziativa Quaresimale del nostro Oratorio, che ha visto la raccolta di generi alimentari destinati alle famiglie nel bisogno, si è conclusa con successo. I molti generi alimentari consegnatici verranno destinati alle 53 famiglie per un totale di 157 persone e ai senza fissa dimora che settimanalmente si rivolgono a noi e che fanno parte del gran numero di persone (650) che in città sosteniamo. Ci fa piacere che questo gesto sia partito da quanti si occupano di ragazzi e che in essi abbia trovato risposta. In tal modo la carità si rende visibile e le parole "fratellanza" e "condivisione", che il Vangelo incessantemente ci propone, diventano qualcosa di concreto. La nostra speranza è che l'aiuto ai più fragili non rimanga un fatto occasionale, ma segno di comunione fraterna che rende presente Gesù in mezzo a noi. Grazie!

Silvana Fiori

San Vincenzo de' Paoli - parrocchia San Giovanni Battista

### NEI MESI DI MAGGIO E DI GIUGNO CAMBIANO I LUOGHI DELLE MESSE FERIALI

L'avvio dei lavori di restauro dell'organo della Basilica, che la Ditta Mascioni ha anticipato al Mese di Maggio, "costringe" a lasciare libera la Chiesa durante i giorni di lavoro. Il disagio permetterà di concludere il restauro entro la Festa del Santo Patrono (anche se l'accordatura dell'organo sarà fatta nei giorni successivi) e ci "costringerà" provvidenzialmente a **celebrare anche a San Gregorio.**

Infatti nei mesi di MAGGIO e GIUGNO gli orari delle Messe saranno così suddivisi:

• nella settimana del Santuario (dal 7 al 13 Maggio) **tutte le S. Messe feriali saranno celebrate in Santa Maria;**

• da **Lunedì 14 Maggio a Venerdì 29 Giugno**

le S. Messe feriali saranno celebrate:

- Ore 7.00 Santa Maria
- **Ore 8.00 SAN GREGORIO**
- Ore 9.00 Santa Maria
- Ore 18.30 San Giovanni

Al **Sabato**, come sempre, le S. Messe del mattino saranno in **Santa Maria.**



A San Gregorio verranno celebrate le S. Messe delle ore 8,00 dal Lunedì al Venerdì, a partire dal 14 Maggio fino al 29 Giugno.

## Approfondimenti

### La beatificazione di Giuseppe Toniolo

È stato un marito e un padre esemplare di sette figli, oltre che professore di economia. Giuseppe Toniolo, promotore della prima Settimana sociale dei cattolici italiani, sostenitore del credito cooperativo e presidente dell'unione popolare, che è stato beatificato domenica 29 aprile, è tutto questo ed anche molto di più.

Cattolico a tutto tondo, Toniolo è stato l'apostolo della *Rerum Novarum* e anticipatore del Concilio Ecumenico Vaticano II. Per monsignor Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi e postulatore della causa di beatificazione, «tutte le dimensioni della vita ordinaria si trovano nella sua esistenza e nella sua santità a partire dalla famiglia. Si è anche specializzato nell'impegno sociale, per dare al mondo cattolico un impulso all'interesse per la società e questo lo ha proiettato su quello che oggi diremmo il grande spazio della politica, anche se a suo tempo non era politica in senso stretto. Dunque, un laico che si è fatto santo davvero attraverso la vita quotidiana, e quello che può dire all'uomo d'oggi è che "la santità è un obiettivo possibile"».

Toniolo si è battuto per una economia dal volto umano. Per il beato, infatti, l'economia deve partire dalla persona e a servizio della persona, la proprietà come espressione della persona, ma naturalmente riferita a un individuo concepito anche in termini relazionali. Per cui la proprietà non è tutta in funzione degli egoismi del singolo, ma viene messa in circolo perché se ne sviluppi la dimensione sociale.

A spianargli la strada verso gli altari è stato un miracolo avvenuto nel 2006 a Francesco Bortolini, un giovane conterraneo del neo beato a Pieve di Soligo, nella comunità dove sono ancora conservate e venerate le spoglie di Toniolo. Racconta monsignor Sorrentino: «Il giovane vive la sua serata sregolata. Cade dall'altezza di diversi metri, con esiti che possono far pensare al peggio. Per alcuni giorni, è, di fatto, in una situazione drammatica. La famiglia si rivolge alla parrocchia, che prega per lui. Nel giro di pochi giorni, in concomitanza con queste preghiere, Bortolini comincia a star meglio, e lo vedremo alla beatificazione, dove si pensa che porterà le reliquie del Toniolo, fino all'altare».

«La beatificazione di Giuseppe Toniolo sarà un richiamo per realtà e figure del mondo economico, politico, della cultura perché lui ha rappresentato un esempio di come si possa essere cristiani santi e impegnati a vari livelli nella società e nella cultura», aggiunge il presidente nazionale dell'Azione Cattolica Italiana Franco Miano.

### In aiuto al lavoro, parte la Fase 2 del Fondo

Previsti interventi per borse lavoro, formazione, microcredito e aiuto a chi ha perso l'occupazione: un milione di euro la dotazione iniziale



È partita la Fase 2 del **Fondo Famiglia Lavoro**. Durante la Veglia di preghiera per il mondo del lavoro sul tema "Dalla crisi si esce insieme", il cardinale Angelo Scola ha lanciato un nuovo progetto per integrare la logica erogativa che ha caratterizzato finora il Fondo.

Secondo l'Arcivescovo, in questo momento «sono necessari nuovi servizi che favoriscano, soprattutto per i giovani, la crescita professionale, abbinando a percorsi di formazione e riqualificazione un sostegno economico». Il gruppo di lavoro, coordinato da monsignor Luigi Testore, ha elaborato quattro nuove tipologie di intervento a favore di chi ha perso il lavoro:

1. Percorsi di orientamento, formazione, riqualificazione professionale con la copertura dei costi dei corsi di formazione e la concessione di un sostegno economico nel tempo della formazione.
2. Interventi di microcredito finalizzati al sostegno economico della famiglia in difficoltà, oppure per consentire di avviare attività di micro impresa;
3. Erogazione di contributi economici a fondo perduto tendenzialmente residuale rispetto alle altre due opzioni qui delineate.
4. Nei prossimi mesi, avvio di una società mutualistica per le famiglie e le persone in difficoltà.

La dotazione iniziale per sostenere questi progetti è di un milione di euro: 500 mila destinati dal cardinale Scola e provenienti dall'8x1000 e 500 risultanti dall'avanzo di gestione del Fondo Famiglia Lavoro. È fondamentale che il Fondo venga sostenuto ancora dalla generosità di tutti, per rendere possibile il conseguimento e l'allargamento degli obiettivi prefigurati.

Ideato dal cardinale Dionigi Tettamanzi nel Natale 2008, il Fondo ha raccolto finora 14 milioni di euro e ha aiutato economicamente oltre 7 mila famiglie. Per gestire le richieste, nel territorio della Diocesi sono nati 104 "distretti", nei quali oltre 600 volontari hanno incontrato oltre 10 mila famiglie.

## APPUNTAMENTI ABITUALI

MESSE FESTIVE	- Basilica: Vigilare ore 18.30; 8.30; 10; 11.15; 18; 20 Santuario: ore 10.15; 12.15	ADORAZIONE	- Basilica: primo venerdì, ore 17.30 Santuario: mercoledì, dalle ore 10 alle 18
MESSE FERIALE	- Basilica: ore 8; 9; 18.30 Santuario: ore 7	SUFFRAGIO DEFUNTI	- San Gregorio: primo lunedì, ore 21
BATTESIMI	- Basilica: prima e terza domenica, ore 16	CATECHESI ADULTI	- Basilica: mercoledì, ore 9; Gruppi familiari
CRESIME ADULTI	- Basilica: seconda domenica, ore 8.30	GRUPPI ASCOLTO DELLA PAROLA	- Incontri serali in Avento e Quaresima
LODI	- Basilica: domenica, ore 8	CONSIGLIO PASTORALE	- Oratorio: secondo martedì, ore 21
VESPERI	- Basilica: domenica, ore 17.30	SAN VINCENZO	- Centro Sociale: mercoledì pomeriggio
		GRUPPO MISSIONARIO	- Sedes Sapientiae: terzo lunedì del mese, ore 21

### S.S. Messe - Maggio 2012

<p><b>01 Martedì</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : Colombo Rosa ore 9 : Letizia Scampini ore 18.30: Mons. Marino Colombo</p> <p><b>02 Mercoledì</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : ore 9 : ore 18.30: Guido, Albertina e Giorgio</p> <p><b>03 Giovedì</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : ore 9 : Goffredo, Fulvia, Ugo e Mariella ore 18.30: Mario Otella e Vittorio Pigatto</p> <p><b>04 Venerdì</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : Di Pinto Luigia ore 9 : Carnaghi Bartolomeo ore 18.30: Moroni Maria Rosa</p> <p><b>05 Sabato</b> ore 7 : Oreste Morandi (S.Maria) ore 8 : Famiglia Genellina (S.Maria) ore 9 : Ugo e Maria (S.Maria) ore 18.30: Luigi ed Angelo</p> <p><b>07 Lunedì</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : Collini, Elta, Carolina (S.Maria) ore 9 : Defunti Caccia Ermenegildo e Pizzolotto Giulio (S.Maria) ore 18.30: Finocchietti Eugenio e Carelle Patrizia (S.Maria)</p> <p><b>08 Martedì</b> ore 7 : Filippo e Lucia Faraldo (S.Maria) ore 8 : Antonino e Grazia (S.Maria) ore 9 : Bonfanti Ermanno (S.Maria) ore 18.30: Narciso, Teresina, Luigi Besnati (S.Maria)</p> <p><b>09 Mercoledì</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : Borgata Domenico e De Marchi Adelaide (S.Maria) ore 9 : Mosca Roberto (S.Maria) ore 18.30: Gaetano e Vittorina Lacovara (S.Maria)</p> <p><b>10 Giovedì</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : (S.Maria) ore 9 : Castiglioni Giampiero (S.Maria) ore 18.30: Roberto Travaini e Carla Tovaglieri (S.Maria)</p> <p><b>11 Venerdì</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : Carlotta ed Andrea (S.Maria) ore 9 : Olivero Maria (S.Maria) ore 18.30: Enrica e Graziella (S.Maria)</p>	<p><b>12 Sabato</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : Ceriani Giuseppina ed Aldo (S.Maria) ore 9 : Grandi Attilio e Mariuccia (S.Maria) ore 18.30: Piero</p> <p><b>14 Lunedì</b> ore 7 : Lucia Zotti (S.Maria) ore 8 : (S. GREGORIO) ore 9 : Famiglia Crespi (S.Maria) ore 18.30: Anna e Maria Zentile</p> <p><b>15 Martedì</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : Merlo Giuseppe e Gianni (S. GREGORIO) ore 9 : Pinuccio Cerana (S.Maria) ore 18.30: Giannino Fizzotti</p> <p><b>16 Mercoledì</b> ore 7 : Fusco Domenico (S.Maria) ore 8 : (S. GREGORIO) ore 9 : Candiani Eugenio ed Ambrogina (S.Maria) ore 18.30: Aspes Cesare</p> <p><b>17 Giovedì</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : (S. GREGORIO) ore 9 : Morandi Angelo (S.Maria) ore 18.30: Adele Toia e Guido Muroldo</p> <p><b>18 Venerdì</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : (S. GREGORIO) ore 9 : Mario Farioli (S.Maria) ore 18.30: Gallazzi Enrica</p> <p><b>19 Sabato</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : Vasco Enrico, Giannina ed Angelo (S.Maria) ore 9 : Rangone Ivana (S.Maria) ore 18.30: Nino e Giuditta Cozzi</p> <p><b>21 Lunedì</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : (S. GREGORIO) ore 9 : De Bernardi Enrichetta (S.Maria) ore 18.30:</p> <p><b>22 Martedì</b> ore 7 : Sclarretta Cristiano (S.Maria) ore 8 : Anna, Ennio Garbelotto (S. GREGORIO) ore 9 : Paggio, Pittari, La Ganga (S.Maria) ore 18.30: Castellanza Ferruccio e Colombo Rina</p> <p><b>23 Mercoledì</b> ore 7 : Domenica ed Emilio (S.Maria) ore 8 : (S. GREGORIO) ore 9 : Famiglia Della Vecchia e Gianna (S.Maria) ore 18.30: Zeuli Giuseppe</p>	<p><b>24 Giovedì</b> ore 7 : Sacerdoti Lina e Roberto (S.Maria) ore 8 : (S.Maria) ore 9 : Defunti Fam. Faraldo e Cantarella (S.Maria) ore 18.30: Marianna e Francesco Fizzotti (S.Maria)</p> <p><b>25 Venerdì</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : (S. GREGORIO) ore 9 : Luigi Andreolli (S.Maria) ore 18.30: Anna Crespi, Anna Zocchi</p> <p><b>28 Lunedì</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : (S. GREGORIO) ore 9 : Tosi Achille (S.Maria) ore 18.30: Tognolo Lino ed Alberta</p>	<p><b>29 Martedì</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : (S. GREGORIO) ore 9 : Bianchi Severino, Stella, Ernesto (S.Maria) ore 18.30: Bandi Pietro</p> <p><b>30 Mercoledì</b> ore 7 : Corò Zefira e Volpato Luigia (S.Maria) ore 8 : (S. GREGORIO) ore 9 : Remo e Pinuccia (S.Maria) ore 18.30: Antonio, Emanuela e Renzo Crespi</p> <p><b>31 Giovedì</b> ore 7 : (S.Maria) ore 8 : (S.Maria) ore 9 : Centuori Attilio e Giuseppina Berra (S.Maria) ore 18.30: Cerana Luigia (S.Maria)</p>
--	---	---	--

### Dall'Archivio Parrocchiale

#### Battesimi

Nel mese di Aprile sono stati battezzati nella nostra Basilica, e dunque affidati alla cura di tutti noi:

16 - Ludovico Elia 17 - Parisi Roberto 18 - Manfredonia Francesca 19 - Cassarà Margherita 20 - Merlotti Anna 21 - Paolino Gloria 22 - Bianchi Edoardo Maria 23 - Bianchi Lavinia 24 - Bianchi Simone 25 - Di Dio Vico Francesco 26 - Esposito Giorgia 27 - Gigi Alessandro 28 - Massari Greta Martina

#### Matrimoni

Hanno celebrato la loro alleanza matrimoniale:

01 - Zaro Marco con Quattro Elisa  
02 - Aurilia Dario con Merlo Silvia  
03 - Giorgetti Luca con Crosta Veronica  
04 - Speroni Fabrizio con Franchini Elena  
05 - Guarascio Bruno con Malena Maria Teresa

#### Defunti

Sono stati chiamati alla Cena eterna dell'Agnello che toglie il peccato del mondo i nostri fratelli:

27 - Pasin Pierina Franca (a.84) 28 - Genta Matteo (a.37) 29 - Tronconi Regina (a.75) 30 - D'Agostino Speciali Maria (a.34) 31 - Prestini Sandra (a.80) 32 - Invernizzi Lucia (a.96) 33 - De Bernardi Luigi (a.96) 34 - Iacono Carmela (a.79)

#### Generosità

**Offerte per Parrocchia:** N.N. € 500,00 - N.N. € 200,00 - N.N. € 1.000,00

**Offerte per S. Gregorio:** da Mazzucchelli Luigi € 100,00

Ringraziamo la Fam. Bustocca per l'offerta ricevuta.

**Offerte per S. Maria:** N.N. € 500,00

#### Spese Parrocchiali

Utenze AGESP - ENEL - TELECOM € 19.600,00

Spese di culto, tipografia, manutenz. ordinaria, prestazioni professionali, spese varie € 9.800,00